

Le imprese di telecomunicazioni

Anno 2006

L'Istat rende disponibili i principali risultati, relativi al 2006, della rilevazione annuale sulle imprese di telecomunicazioni. L'indagine, di tipo censuario, è articolata in due questionari: il primo indirizzato alle imprese di Telefonia fissa e mobile e il secondo diretto alle imprese fornitrici di accesso a Internet (Internet Service Provider).

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a controlli di qualità e integrati con informazioni provenienti da altre rilevazioni condotte dall'Istituto e da fonti amministrative. Per le definizioni si rimanda al Glossario mentre gli aspetti metodologici sono illustrati brevemente nelle Note informative.

Imprese della telefonia fissa e mobile

Nel 2006 le imprese di telefonia fissa e mobile rilevate sono 27 (23 nel 2005) e impiegano 85.903 addetti (Prospetto1), con una riduzione rispetto all'anno precedente (89.381 addetti) che ha interessato le imprese di maggiori dimensioni. Il fatturato totale nel complesso fa registrare una crescita moderata, passando dai 47.172 del 2005 ai 47.952 milioni di euro rilevati nel 2006. Anche il fatturato per addetto aumenta rispetto all'anno precedente (+5,65 per cento) facendo registrare un valore pari a 558 mila euro.

Gli investimenti complessivi ammontano a 6.837 milioni di euro, mentre gli investimenti per addetto nel complesso risultano pari a 80 mila euro, con un valore decisamente più elevato nelle imprese di più piccole dimensioni (144 mila euro).

Prospetto 1 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile - Anno 2006
(valori assoluti, fatturato e investimenti in migliaia di euro)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese rilevate*	Addetti	Fatturato totale	Fatturato per addetto	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti per addetto
1-99	10	478	788.835	1.650	68.577	144
100 e oltre	17	85.425	47.163.038	552	6.768.648	79
Totale	27	85.903	47.951.863	558	6.837.225	80

*Il tasso di risposta è pari al 42,9 per cento delle imprese, ma corrisponde al 99,2 per cento in termini di addetti (vedi Note informative).

Nel settore della telefonia fissa, i servizi prevalentemente offerti dalle imprese sono costituiti da linee telefoniche analogiche o digitali (le linee PSTN/ISDN). Al 31 dicembre 2006 le linee attive sono pari a circa 27 milioni (Prospetto 2); di queste, il 68,2 per cento è costituito da utenze residenziali e il restante 31,8 per cento da utenze affari.

Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06.4673.2243-2244

Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Statistiche strutturali sulle imprese
dell'industria e dei servizi
Via Tuscolana, 1776
00179 Roma

Angelo Montani
Tel. + 39 06 4673.6293
e-mail: montani@istat.it

L'offerta di servizi di telefonia fissa proviene prevalentemente da aziende di medio-grandi dimensioni; in particolare, i servizi PSTN/ISDN sono offerti per la quasi totalità (99,5 per cento) da imprese con 100 addetti e oltre.

Prospetto 2 - Linee telefoniche principali PSTN/ISDN per classe di addetti e tipo di utenza - Anno 2006
(valori assoluti per classi di addetti e composizione percentuale per tipo di utenza)

CLASSI DI ADDETTI E TIPO DI UTENZA	Linee telefoniche principali PSTN/ISDN
Valori assoluti	
1-99	133.759
100 e oltre	26.756.760
Totale	26.890.339
Composizione percentuale	
Residenziali	68,2
Affari	31,8
Totale	100,0

La tecnologia più diffusa nel settore della telefonia fissa è ancora quella digitale xDSL, con circa 7,4 milioni di abbonati al 31 dicembre 2006 (Prospetto 3). Il 45,8 per cento delle aziende offre servizi in linea dedicata (punto-punto).

Alla fine del 2006, le linee mobili attive sono 81,6 milioni, mentre le carte telefoniche prepagate ammontano a circa 73,7 milioni. Fra il 2005 e il 2006 raddoppiano le linee di accesso in modalità ULL (*Unbundling Local Loop*), passando da 1,9 milioni di linee a 3,8 milioni e confermando gli effetti degli interventi normativi sulla liberalizzazione dell'ultimo miglio¹ (Prospetto 3).

Prospetto 3 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	Abbonati alle linee digitali xDSL attive al 31/12/2006	Linee mobili attive al 31/12/2006	Carte telefoniche prepagate attive al 31/12/2006	Clienti che fanno uso della <i>Carrier Preselection</i> nel corso del 2006	Linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31/12/2006
1-99	210.446	-	-	2.033.264	148.419
100 e oltre	7.164.655	81.594.582	73.695.359	5.477.014	3.672.796
Totale	7.375.101	81.594.582	73.695.359	7.510.278	3.821.215

Nel 2006 il traffico telefonico su rete fissa è costituito per il 42,8 per cento da chiamate verso lo stesso distretto (abbonati con lo stesso prefisso), per il 20,3 per cento da quelle verso altri distretti nazionali (abbonati con prefisso diverso), per il 20,1 per cento da chiamate verso numerazioni non geografiche (esclusa rete mobile), per il 12,6 per cento da chiamate verso rete mobile e per il rimanente 4,2 per cento da traffico internazionale sulla rete fissa (Figura 1). Il traffico telefonico su rete mobile è rappresentato, nel 55,4 per cento dei casi, da chiamate verso la rete mobile dello stesso operatore e nel 23,4 per cento verso quella di altro operatore. Le chiamate da mobile verso rete fissa sono pari al 15,6 per cento, mentre il traffico internazionale su rete mobile è del 3,1 per cento (Figura 2).

¹ Delibera 2/00/CIR dell'Autorità garante delle comunicazioni.

Figura 1 - Traffico telefonico su rete fissa per tipologia - Anno 2006
(valori percentuali)

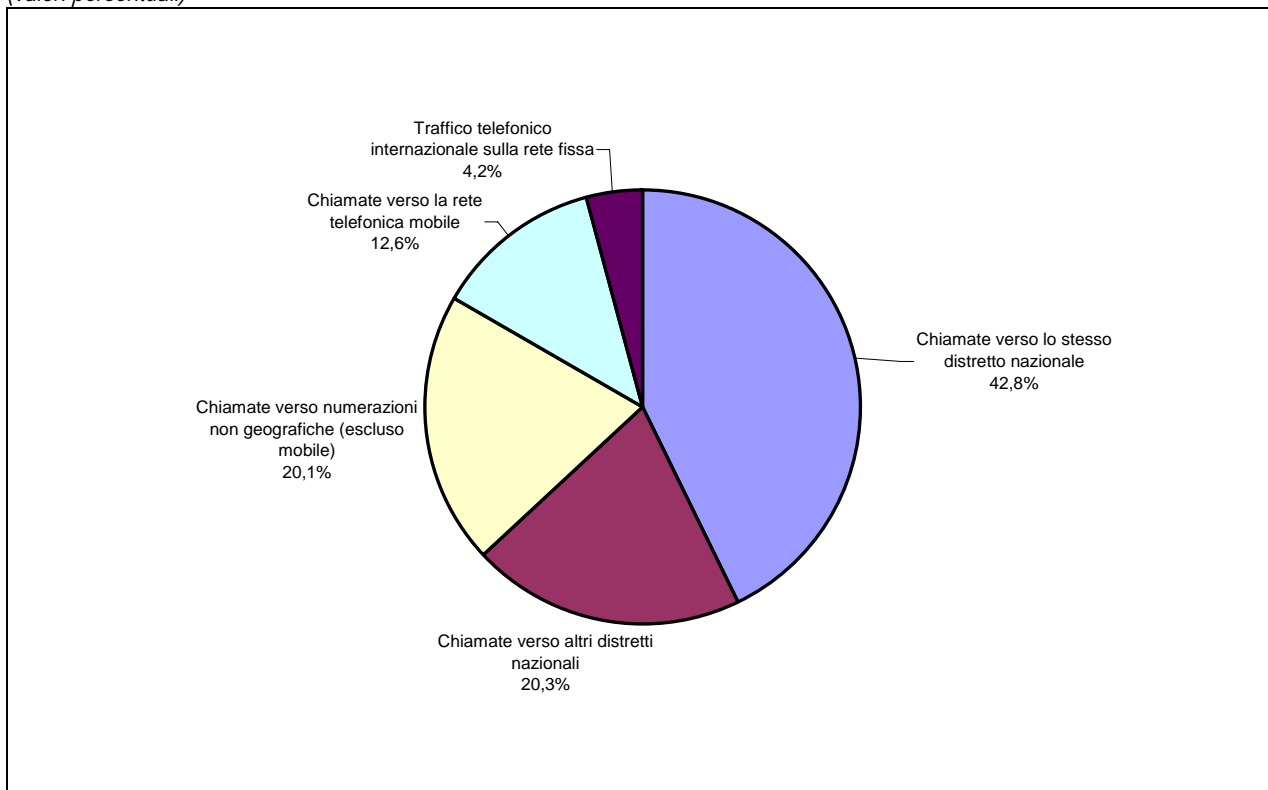
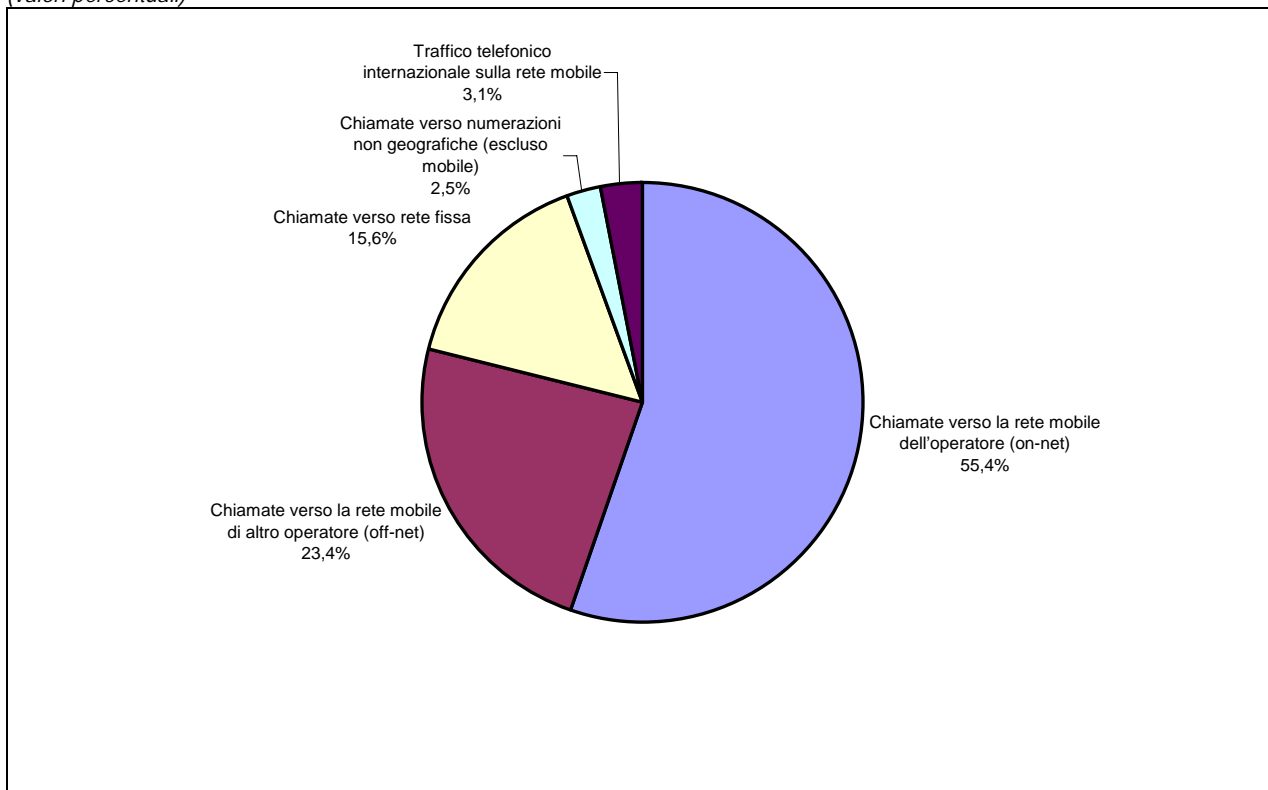


Figura 2 - Traffico telefonico su rete mobile per tipologia - Anno 2006
(valori percentuali)



I ricavi delle imprese di telefonia fissa provengono per il 19,8 per cento da attivazioni di linee e canoni di abbonamento alla rete telefonica, per il 12,3 per cento da chiamate nazionali da fisso a mobile e per il 13,8 per cento da servizi di interconnessione e terminazione (Prospetto 4). L'importanza relativa delle voci di ricavo delle imprese di telefonia fissa nel 2006 è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Tuttavia i ricavi derivanti da servizi di accesso e connessione Internet xDSL sono la voce di ricavo che ha subito la variazione più consistente passando dal 5,6 per cento nel 2005, all'8,1 per cento nel 2006. Nella voce "Altri ricavi" (pari al 19,7 per cento del totale) confluiscono i ricavi derivanti da altre attività quali i servizi informatici e accessori, le reti di trasmissione, ecc.

Per le imprese di telefonia mobile, la principale fonte di ricavo è rappresentata dalla voce interconnessione e terminazione (20,5 per cento); seguono i ricavi da chiamate telefoniche nazionali verso rete mobile di uno stesso operatore (15,7 per cento), quelli da chiamate telefoniche nazionali verso rete mobile di altro operatore (14,3 per cento) e i ricavi da SMS (10,6 per cento) (Prospetto 5). Più contenute le quote di ricavo provenienti dalle rimanenti voci, che variano fra il 6,5 per cento rilevato per "Altri ricavi", cioè gli introiti derivanti da attività diverse dalla telefonia mobile (servizi accessori alla telefonia mobile, reti di trasmissione, servizi informatici, fornitura di accesso a Internet, ecc.) e il 4,2 per cento relativo ai ricavi per chiamate a servizi di informazione e servizi a valore aggiunto.

Prospetto 4 - Ricavi delle imprese di telefonia fissa per tipologia - Anno 2006
(composizione percentuale)

TIPOLOGIE DI RICAVI	Valori percentuali
Ricavi da attivazione della linea e canoni di abbonamento alla rete telefonica	19,8
Ricavi da chiamate telefoniche distrettuali	6,4
Ricavi da chiamate telefoniche nazionali extra-distrettuali	4,6
Ricavi da chiamate telefoniche nazionali verso rete mobile	12,3
Ricavi da servizi di accesso e connessione Internet xDSL	8,1
Ricavi da servizi di accesso e connessione Internet <i>dial-up</i>	1,8
Ricavi da traffico internazionale	3,2
Ricavi dall'affitto di circuiti diretti analogici e numerici	3,1
Ricavi da servizi di interconnessione e terminazione	13,8
Ricavi da chiamate a servizi di informazione e a valore aggiunto	4,1
Ricavi dalla vendita/affitto di apparati telefonici	3,1
Altri ricavi	19,7
Totale	100,0

Prospetto 5 - Ricavi delle imprese di telefonia mobile per tipologia - Anno 2006
(composizione percentuale)

TIPOLOGIE DI RICAVI	Valori percentuali
Ricavi da canoni di abbonamento	7,4
Ricavi da chiamate telefoniche nazionali verso rete fissa	7,0
Ricavi da chiamate telefoniche nazionali verso la rete mobile di altro operatore (<i>off net</i>)	14,3
Ricavi da chiamate telefoniche nazionali verso la rete mobile dell'operatore (<i>on net</i>)	15,7
Ricavi da traffico internazionale	8,0
Ricavi da interconnessione e terminazione	20,5
Ricavi da SMS	10,6
Ricavi da chiamate a servizi di informazione ed a valore aggiunto	4,2
Ricavi dalla vendita/affitto di apparati telefonici	5,8
Altri ricavi	6,5
Totale	100,0

Internet Service Provider (ISP)

Nel 2006, sono 146 le imprese che hanno dichiarato di svolgere, in modo prevalente o secondario, attività di fornitura di accesso ad Internet (*Provider*), per un totale di 74.737 addetti (Prospetto 6). Il fatturato complessivo è di 25.442 milioni di euro (+7,1 per cento rispetto al 2005), prodotto quasi interamente dalle imprese di maggiori dimensioni (24.509 milioni di euro di fatturato e 73.261 addetti). Rispetto all'anno precedente, risulta in calo il fatturato per addetto (-3,7 per cento), mentre significativa è la crescita dal 2005 degli investimenti per addetto, che passano da 45 mila a 54 mila euro.

Il comparto degli ISP, contrariamente a quello della telefonia fissa e mobile, continua a caratterizzarsi per una netta prevalenza numerica di imprese con meno di 100 addetti (93,8 per cento), che fanno registrare, rispetto alle imprese più grandi, livelli più elevati sia in termini di fatturato che di investimenti per addetto. Tuttavia, poiché circa l'80,6 per cento delle imprese attive nella fornitura di accesso ad Internet svolge l'attività principale nei comparti della telefonia fissa e mobile, dei servizi informatici, ecc., permane la difficoltà di isolare le caratteristiche economiche specifiche del settore.

Prospetto 6 - Dati economici strutturali delle imprese Internet Service Provider - Anno 2006

(valori assoluti, fatturato e investimenti in migliaia di euro)

CLASSI DI ADDETTI	Numero di imprese rilevate	Addetti	Fatturato totale (migliaia di euro)	Fatturato per addetto (migliaia di euro)	Investimenti materiali e immateriali (migliaia di euro)	Investimenti per addetto (migliaia di euro)
1-99	137	1.476	932.584	631	83.473	57
100 e oltre	9	73.261	24.509.416	335	3.919.124	54
Totale	146	74.737	25.442.000	340	4.002.597	54

I servizi di connessione offerti ad utenti finali sono costituiti da 2,8 milioni di utenze Internet gratuite, in netto calo rispetto all'anno precedente (5,8 milioni di utenze) e 8,8 milioni di utenze Internet a pagamento che, invece, sono in aumento (7,1 milioni nel 2005). Di queste ultime il 45,8 per cento è rappresentato da utenze di tipo *flat* (*Always on*), ovvero abbonamenti di accesso a Internet a prezzo fisso, indipendentemente dal tempo di connessione (Prospetto 7). Per quest'ultimo tipo di utenze, si evidenzia dal 2005 una crescita particolarmente rilevante nell'offerta delle imprese di minore dimensione.

La distribuzione per area geografica delle utenze Internet rimane stabile rispetto al 2005, con quote relativamente più elevate nel Nord-ovest (30,1 per cento) e nel Mezzogiorno (27,1 per cento) rispetto al 22,2 per cento del Centro e al 20,6 per cento del Nord-est (Prospetto 8).

Dal punto di vista della modalità di trasmissione, la rapida tendenza riscontrata negli anni passati all'aumento delle utenze Internet con velocità di *download* più elevate, ha portato nel 2006 a registrare la frequenza massima in corrispondenza delle utenze con velocità di download superiori a 2 Mbit/s (da 2,1 nel 2005 a 4,7 milioni nel 2006), con una parallela diminuzione della numerosità delle utenze con velocità di *download* fino a 399 Kbit/s e da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s che passano rispettivamente da 6,2 e 4,6 milioni di utenze attive del 2005 a 3,3 e 3,5 milioni di utenze nel 2006. (Prospetto 9). In modo analogo, la distribuzione delle utenze per velocità di *upload* fa registrare nel complesso la frequenza massima in corrispondenza della velocità più elevata, ovvero quella superiore a 512 Kbit/s, ove si concentra il 40,0 per cento delle utenze attive (4,6 milioni di utenze), con percentuali decrescenti al diminuire della velocità di upload. Tra il 2005 e il 2006 si è quindi verificata una riqualificazione dell'offerta di banda determinata dal contemporaneo calo delle utenze internet gratuite e dal progressivo spostamento delle utenze Internet verso velocità più elevate di trasmissione (sia in *download* che in *upload*).

Prospetto 7 – Utenze delle imprese Internet Service Provider risultanti attive nel corso del 2006, per tipologia di servizi di connessione offerti agli utenti finali e classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	Utenze Internet a pagamento		Utenze Internet gratuite	Utenze Internet complessive
	totali	di cui con abbonamenti di tipo flat (Always on)		
1-99	689.261	516.750	151.648	840.909
100 e oltre	8.098.720	3.511.734	2.677.290	10.776.010
Totale	8.787.981	4.028.484	2.828.938	11.616.919

Prospetto 8 - Utenze Internet gratuite e a pagamento per ripartizioni geografiche - Anno 2006 (valori assoluti e percentuali)

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia nord-occidentale	3.494.828	30,1
Italia nord-orientale	2.396.717	20,6
Italia centrale	2.575.285	22,2
Mezzogiorno	3.150.089	27,1
ITALIA	11.619.919	100,0

Prospetto 9 – Utenze attive delle imprese Internet Service Provider per velocità di download/upload e classe di addetti - Anno 2006 (valori assoluti)

CLASSI DI ADDETTI	Velocità di download			Velocità di upload		
	fino a 399 Kbit/s	da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s	uguale o superiore a 2 Mbit/s	fino a 255 Kbit/s	da 256 Kbit/s a 511 Kbit/s	uguale o superiore a 512 Kbit/s
1-99	620.283	100.757	119.814	406.841	78.418	355.594
100 e oltre	2.723.981	3.455.516	4.596.568	2.722.174	3.763.427	4.290.465
Totale	3.344.264	3.556.273	4.716.382	3.129.015	3.841.845	4.646.059

Nel 2006, la gamma dei servizi offerti dalle imprese ISP è piuttosto ampia e, analogamente a quanto riscontrato nel 2005, le principali tipologie di offerta sono costituite dalla fornitura dei servizi di posta elettronica (95,4 per cento), dalla registrazione di dominio (92,9 per cento), dai servizi di *hosting* (90,8 per cento) e dalla vendita di prodotti *software* o *hardware* (82,8 per cento) (Prospetto 10). L'offerta dei servizi Wi-Fi erogati dal 50,3 per cento delle imprese costituisce la tipologia di servizi più dinamica (34,4 per cento delle imprese nel 2005). Quasi tutti i servizi sono offerti più frequentemente in termini relativi dalle grandi imprese che dalle piccole e per i servizi di VoIP il divario è ancora più consistente. I servizi di sviluppo di pagine Web sono invece gli unici offerti con maggiore frequenza fra le imprese di piccole dimensione rispetto a quelle con oltre 99 addetti.

Prospetto 10 - Imprese Internet Service Provider per tipologia di servizi offerti ai propri clienti - Anno 2006
(valori percentuali sul totale delle imprese)

TIPOLOGIE DEI SERVIZI	Valori percentuali
Servizio di posta elettronica	95,4
Servizi di registrazione di dominio	92,9
Servizi di hosting	90,8
Vendita prodotti software o hardware	82,8
Servizi di sviluppo di pagine Web	73,9
Servizi di housing	70,2
Servizi di network security	68,7
Soluzioni e-commerce	51,0
Servizi Wi-Fi	50,3
Servizi di formazione	31,0
Servizio di streaming audio/video via Internet	22,6
Servizi VoIP	47,9

La struttura dei ricavi delle imprese che forniscono interconnessione rispecchia in modo evidente il fatto che tale fornitura rappresenti, nella maggior parte dei casi, un'attività secondaria per l'impresa. Infatti, appena il 16,4 per cento dei ricavi deriva dalle attività di connessione a Internet (Prospetto 11), di cui l'11,9 per cento è attribuibile in prevalenza alla fornitura di servizi di accesso xDSL (7,5 per cento nel 2005). I ricavi da servizi accessori alla connettività (housing, hosting, creazione pagine web, application service provider, etc.) hanno registrato una crescita passando dallo 0,4 per cento del 2005 al 2,3 per cento del 2006.

Prospetto 11 - Ricavi delle imprese Internet Service Provider per tipologia - Anno 2006
(composizione percentuale)

TIPOLOGIE DI RICAVI	Valori percentuali
Ricavi da abbonamento derivanti dalla fornitura del servizio di accesso ad Internet (canoni di abbonamento dial-up, fibra ottica, Sat, ecc. escluso xDSL)	3,2
Ricavi derivanti da cointeressenza su traffico telefonico (<i>revenue sharing</i> su numerazioni geografiche e ricavi su numerazioni 702 o 709 o simili)	1,3
Ricavi derivanti da fornitura di servizi di accesso xDSL ai soli clienti retail	11,9
Ricavi derivanti dalla vendita o rivendita di hardware o software	0,4
Ricavi derivanti dalla vendita di altri servizi (housing, hosting, creazione di pagine web, consulenze, application service provider, etc.)	2,3
Altri ricavi	80,9
Totale	100,0

Note informative

Al fine di soddisfare la crescente domanda di dati sulla società dell'informazione proveniente da utenti e istituzioni nazionali ed internazionali, come pure da Eurostat, in materia di statistiche delle comunicazioni (COINS - Communication Information Statistics), l'Istat ha predisposto un sistema di indagini statistiche che si articola in diverse rilevazioni e elaborazioni, tra cui l'Indagine sulle imprese di telecomunicazioni, inserita nel Piano statistico nazionale 2007-2009 (codice IST-01176). Tale indagine si compone di due questionari distinti – Rilevazione sulle imprese della telefonia fissa e/o mobile e Rilevazione sulle imprese attive nella fornitura di accesso ad Internet (*Internet Service Provider*).

Le imprese della telefonia fissa e/o mobile sono state individuate a partire dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), prendendo in considerazione tutte le imprese operanti nella categoria *Gestione di reti di telecomunicazione fissa* (codice 64201) e *Gestione di reti di telecomunicazione mobile* (codice 64202) della classificazione Ateco 2002. Nella definizione dell'universo di riferimento si è tenuto presente esclusivamente il criterio dell'attività economica prevalente così come determinata dall'archivio Asia. Il questionario sulle imprese di telefonia fissa e/o mobile include alcune informazioni generali sull'impresa, sui servizi di telecomunicazione (linee telefoniche, tecnologie etc.) e sulla distribuzione dei clienti per tipologia di servizio offerto.

Per le imprese fornitrici di servizi di connessione a Internet (ISP), oltre all'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA), sono state utilizzate anche informazioni provenienti dagli archivi delle due principali associazioni di categoria, AIIP-Associazione Italiana *Internet Provider* e Assoprovider. L'integrazione dei dati dell'archivio ASIA con le informazioni provenienti dalle associazioni di categoria si è resa necessaria al fine di individuare, oltre alle imprese aventi come attività economica principale la *Fornitura di accesso ad Internet (Provider)* (codice 64205), anche quelle che svolgono tale attività come secondaria. Il questionario sulle imprese ISP è composto dalle seguenti sezioni: Informazioni generali sull'impresa (fatturato, investimenti, addetti); Servizi di connessione a Internet di utenti finali (utenze Internet per tipologia e velocità di *download*); Altri servizi offerti dall'impresa (servizi collegati alla fornitura di connettività Internet), e Ricavi della vendita di servizi (composizione del fatturato).

L'unità di rilevazione è rappresentata dall'impresa e i dati sono stati raccolti tramite l'invio di due questionari elettronici. Successivamente, sulla base del monitoraggio dei rispondenti, sono stati effettuati tre solleciti telefonici finalizzati alla riduzione delle mancate risposte. Alcune imprese, specie di grandi dimensioni, risultano operative in entrambe le tipologie di attività oggetto di indagine; il campo di osservazione delle due indagini risulta, quindi, parzialmente sovrapposto.

La rilevazione sugli operatori di telefonia fissa e mobile è di tipo censuario. In particolare, sono state contattate 63 imprese (le imprese rispondenti sono risultate 27 con un tasso di risposta pari al 42,9 per cento). Il contenuto tasso di risposta è in buona parte attribuibile al processo di auto esclusione dalla rilevazione da parte di imprese di piccole dimensioni (meno di 5 addetti), che risultano attive in comparti diversi da quello codificato nell'archivio di riferimento impiegato per l'indagine. In termini di rilevanza economica del fenomeno, si sono ottenuti risultati molto positivi. Il tasso di copertura dei rispondenti sulla popolazione di riferimento è pari al 99,2 per cento in termini di addetti.

Anche la rilevazione sugli ISP è di tipo censuario, il questionario è stato inviato a 235 imprese ed hanno risposto 146 imprese, con un tasso di risposta del 62,1 per cento ed una copertura in termini di addetti del 98,6 per cento.

La validazione dei dati raccolti con i due questionari è avvenuta attraverso verifiche di congruità e di coerenza con i dati provenienti dall'archivio Asia, dalle indagini sui conti delle imprese e dai bilanci camerali. I dati ivi riportati sono relativi alle sole imprese rispondenti, non essendo state effettuate delle stime statistiche per il complesso delle popolazioni di riferimento. Diverse ragioni di carattere sia statistico che economico giustificano questa scelta di presentazione dei risultati: dal punto di vista statistico, il carattere censuario delle rilevazioni, la contenuta numerosità delle popolazioni di riferimento, nonché la notevole variabilità dei fenomeni sotto osservazione rendono poco indicate le

tradizionali tecniche di trattamento delle mancate risposte e di riporto all'universo; dal punto di vista economico, l'elevato grado di concentrazione che caratterizza i mercati in cui operano queste imprese rende i risultati raccolti adeguati al fine di analizzare la struttura del settore.

Glossario

Addetto: la persona occupata in una unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Archivio statistico delle imprese attive (Asia): l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istat, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie informazioni identificative, strutturali e demografiche di tutte le imprese attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P, Q e dei soggetti privati non profit) della classificazione Ateco 2002. È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche.

Attività economica: la combinazione di differenti risorse, quali impianti e materie prime, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e/o alla prestazione di servizi.

Attività economica (classificazione della Ateco 2002): la classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico aventi per oggetto fenomeni che vedono la partecipazione di tali unità ai processi economici. Essa comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Carrier Preselection: il sistema attraverso il quale il cliente accede automaticamente ai servizi telefonici offerti dall'impresa rispondente senza dover anteporre alla selezione del numero da chiamare il codice identificativo del gestore telefonico rispondente.

Housing: i computer-server presi in locazione oppure di proprietà del cliente sono ospitati nei locali dell'*Internet Service Provider* che li gestisce direttamente fornendo al cliente diversi servizi (alimentazione senza interruzioni, sistemi di sicurezza, rete a larga banda).

Hosting: il sito web del cliente è ospitato su un computer-server di proprietà dell'*Internet Service Provider* e ne condivide le risorse *hardware*, *software* e di banda disponibili.

Impresa: l'unità economico-giuridica organizzata esercitata professionalmente per la produzione di beni e/o la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Gode di autonomia decisionale con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile d'impresa è rappresentato da una o più persone fisiche, organizzate in forma individuale o associata (artigiani costituiti in imprese individuali, liberi professionisti, associazioni di professionisti, cooperative di lavoro, eccetera), o da una o più persone giuridiche (società di persone, società di capitali).

Internet (International network): la più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il protocollo *TCP/IP* per connettere migliaia di reti e milioni di *computer*.

ISDN (Integrated Services Digital Network): la rete digitale a servizi integrati che consente la trasmissione di voce, dati e immagini in maniera integrata e in formato digitale attraverso il cavo telefonico, a una velocità di trasmissione superiore a quella di una linea analogica.

Linee residenziali: includono le linee principali attive utilizzate da utenti residenziali ad esclusione delle linee utilizzate per scopi commerciali, governativi o professionali o che siano utilizzate come stazioni telefoniche pubbliche.

Linee telefoniche principali attive: includono le linee attive negli ultimi 90 gg. (utilizzate almeno una volta negli ultimi 90gg.) che collegano l'apparecchiatura terminale dell'abbonato con la rete telefonica pubblica commutata (PSTN *Public Switched Telephone Network*) con un accesso dedicato alla centrale telefonica. Questa espressione è sinonimo di "Stazione principale" o di "linea centrale diretta" (DEL *Direct Exchange Line*). Si sottintende che la linea di collegamento con la centrale telefonica può essere individuale o condivisa. Qualora l'apparecchiatura di un abbonato possieda diverse estensioni, il numero di linee principali è uguale al numero di linee che connettono l'installazione con la centrale telefonica, sia che si tratti di linee unidirezionali che bidirezionali. Normalmente le linee telefoniche principali includono le cabine telefoniche pubbliche.

Provider: il gestore, ovvero il fornitore di servizi telefonici, connettività e servizi su Internet

PSTN (Public Switched Telephone Network): la rete telefonica analogica (detta anche RTG-Rete Telefonica Generale).

Ricavi da attivazione della linea e canoni di abbonamento alla rete telefonica: includono anche i ricavi per il trasferimento o la cessazione del servizio e il ricavo dall'affitto degli apparecchi (telefoni).

Ricavi da abbonamento derivante dalla fornitura del servizio di accesso ad Internet (canoni di abbonamento dial-up, fo, Sat, ecc. escluso xDSL): i ricavi percepiti dall'Internet Service Provider per la fornitura di accesso ad Internet (ad es. gli abbonamenti) all'utente finale. Sono esclusi i ricavi da raccolta minutaria, da "revenue sharing" e da "reverse interconnection", ovvero la quota dei ricavi delle compagnie telefoniche generati dal traffico Internet (IVA esclusa).

Ricavi derivanti da cointeressenza su traffico telefonico (revenue sharing su numerazioni geografiche e ricavi su numerazioni 702 o 709 o simili, al netto dei costi di raccolta): i ricavi spettanti all'impresa ISP per l'accresciuto traffico telefonico derivante dal collegamento a *Internet* (IVA esclusa) al netto degli eventuali costi di accesso.

Ricavi derivanti da servizio di interconnessione: i pagamenti ricevuti per originare o terminare il traffico delle informazioni tra due operatori di comunicazione. Debbono essere inclusi anche i servizi ausiliari necessari a garantire e mantenere tale servizio di collegamento.

Ricavi derivanti dalla fornitura di servizi di accesso xDSL ai clienti retail: il compenso spettante all'ISP per la fornitura di servizi di accesso xDSL ai soli clienti retail (imprese o famiglie) (IVA esclusa).

Servizi di "Network Security": i servizi specifici di sicurezza informatica o anti "spam" a tutela del cliente dell'*Internet Service Provider*.

Servizi in linea dedicata (punto-punto): i servizi forniti con circuito permanentemente attivo tra l'impresa e il cliente (ad es. collegamenti tramite CDN/CDA).

SMS (Short Message Service): il servizio che permette di inviare o ricevere messaggi di 160 caratteri tramite i telefoni cellulari che supportano questa funzione.

Soluzioni e-commerce: la fornitura di soluzioni informatiche per piattaforme di *e-commerce*, ossia software per la vendita/acquisto di beni o servizi attraverso una delle reti che utilizzano il protocollo *Internet* (*www*, *Extranet* su *Internet*, *EDI* su *Internet*, telefoni cellulari abilitati all'accesso a *Internet*) e reti che utilizzano altri protocolli (*EDI*, sistemi di telefonia interattiva).

Streaming audio/video via Internet: la tecnica per la trasmissione in modo continuo e stabile di contenuti audio e video via Internet che permette al *browser* di visualizzare i dati già arrivati prima che sia stato trasmesso l'intero file.

ULL (Unbundling Local Loop): la liberalizzazione dell'ultimo miglio ovvero liberalizzazione di quel tratto fisico di cavo telefonico che va dalla centrale all'apparecchio dell'utente (delibera 2/00/CIR dell'Autorità garante delle comunicazioni).

Utenze affari: le utenze che svolgono attività commerciale e/o professionale. In mancanza di altre indicazioni le utenze affari possono essere identificate dalla presenza del codice di Partita IVA che l'*Internet Service Provider* utilizza per la fatturazione.

Utenze residenziali: Le utenze che non svolgono attività commerciale, professionale e non fanno parte della pubblica amministrazione.

VoIP (Voice over Internet Protocol)

Il VoIP è la tecnologia che permette il trasporto di traffico di tipo telefonico (fonia) su una rete di tipo IP (Internet Protocol)

xDSL (x Digital Subscriber Line): le tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Esse comprendono:

- DLS (*Digital Subscriber Line*) con velocità di 106 Kbit/s;
- HDSL (*High Data Rate Digital Subscriber Line*) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;
- SDSL (*Single Line Digital Subscriber Line*) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;
- ADSL (*Asymmetric Digital Subscriber Line*) con accessi da 1,5 a 9 Mbit/s dalla centrale verso gli utenti (*downstream*) e ad 16 a 640 Kbit/s dagli utenti alla centrale (*upstream*);
- VDSL (*Very High Data Rate Digital Subscriber Line*) con velocità da 13 a 52 Mbit/s in *downstream* e da 1,5 a 2,3 Mbit/s in *upstream*.